

**Modulo per la segnalazione di condotte illecite per il *whistleblower*
(d.lgs n.24/2023)**

**Al R.P.C.T.
del Comune di Gratteri**

Nome del segnalante:	
Cognome del segnalante:	
Codice Fiscale:	
Qualifica in servizio attuale:	
Unità organizzativa:	
Qualifica in servizio e unità organizzativa all'epoca del fatto segnalato:	
Telefono:	
Email:	

Se la segnalazione è già stata effettuata ad altri soggetti compilare la seguente tabella:

Soggetto	Data della segnalazione	Esito della segnalazione

Dati e informazioni segnalazione condotta illecita:

Data/periodo in cui si è verificato il fatto:	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto:	
Soggetto che ha commesso il fatto: Nome, Cognome, qualifica (possono essere inseriti più nomi)	
Eventuali soggetti privati coinvolti:	
Eventuali imprese coinvolte:	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto:	
Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto (Nome, cognome, qualifica, recapiti)	
Area a cui può essere riferito il fatto:	

Settore cui può essere riferito il fatto:	
---	--

Descrizione del fatto:

--

La condotta è illecita perché:

--

La segnalazione può essere presentata:

- a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.comune.gratteri.pa.it, scrivendo esclusivamente dal proprio indirizzo di posta istituzionale nominativa, oppure da una casella PEC, purché anch'essa nominativa;
- b) a mezzo del servizio postale tradizionale con raccomandata A/R;
- c) personalmente, mediante dichiarazione rilasciata *de visu*, o consegna *brevi manu* del modulo direttamente al RPCT del proprio Ente.

Per segnalare l'illecito all'ANAC: entrare nel sito istituzionale dell'Autorità nazionale anticorruzione e cercare la sezione dedicata alla modulistica che ad oggi si trova in: <http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/Modulistica/SegnalazioneWhistleblower>

Allegare all'email (oltre al presente modulo) la copia di un documento di riconoscimento del segnalante e l'eventuale documentazione a corredo della denuncia.

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000